

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE

ORGANISMO DI PARTENARIATO
VERBALE N. 03-19

L'anno duemiladiciannove, il giorno 18 del mese di dicembre, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale, si riunisce alle ore 10,50, l'Organismo di Partenariato, come da lettera prot. n. 13935 del 28.11.2019 per esprimersi in merito al seguente ordine del giorno:

A) PRESIDENZA

1 Piano Operativo Triennale 2020-2022;

B) VARIE ED EVENTUALI

Sono presenti:

Dott. Pasqualino Monti	Presidente
Dott. Antonio Pandolfo	Componente
Dott. Alfredo Barbaro	Componente
Sig. Giuseppe De Gregorio	Componente
Ing. Stefano Biancuzzo	Componente
Dott. Gaspare Panfalone	Componente
Sig. Francesco Ficano	Componente
Sig. Domenico Seminara	Componente
Sig. Dionisio Giordano	Componente
Sig. Agostino Falanga	Componente
Dott. Salvatore Lo Re	Componente
Dott. Michele D'Amico	Componente

Sono assenti:

C.A. (CP) Roberto Isidori	Componente
Dott. Nicola Torrente	Componente

Dott. Gregorio Bongiorno

Componente

I Componenti presenti sono n. 12 assenti n. 3.

Funge da Segretario verbalizzante l'Ammiraglio Isp. a. Salvatore Gravante, Segretario Generale dell'A.d.S.P..

Il Presidente porge il benvenuto ai presenti e dopo la verifica del numero legale dichiara aperta la seduta.

A) PRESIDENZA

1 Piano Operativo Triennale 2020-2022

Il Presidente evidenzia che il contenuto del POT è concretamente riscontrabile dal lavoro svolto negli uffici e nei cantieri.

L'obiettivo perseguito è stato sempre quello di pianificare i lavori di tutti e 4 i porti affinché nessuno restasse escluso e tutti potessero avere la possibilità di programmare il proprio futuro per offrirsi al mercato.

Il porto di Palermo versava in condizioni che mettevano in luce un modello stantio e poco appetibile per il mercato, quindi, è stata avviata una grande fase di trasformazione che sta dando già i propri frutti con la consegna, ormai prossima, a due dei tre gruppi più importanti del mondo delle crociere, del terminal di quattro porti per l'attività crocieristica. Ciò renderà possibile lo scalo di circa 1 milione e mezzo di passeggeri con il conseguente introito per l'AdSP di circa oltre 30 milioni di euro. Appare evidente che la direzione intrapresa è quella corretta.

Alle ore 10,55 arrivano il Dott. Panfalone e il Sig. De Gregorio.

Lo stesso vale per lo sviluppo delle infrastrutture che dovranno essere dedicate al traffico ro-ro. Vi è un hub nella Sicilia occidentale, cioè, un porto che accoglie le merci che servono al mercato di consumo e dal quale escono le merci prodotte nell'entroterra quindi, si sta perseguendo l'obiettivo di dotare delle adeguate infrastrutture il porto di Termini Imerese e completare l'infrastrutturazione del porto di Palermo.

Tale obiettivo riguarda anche il porto di Trapani e quello di Porto Empedocle.

A Termini Imerese è quasi ultimata la costruzione del molo di sopraflutto mentre quella del molo di sottoflutto è stata avviata recentemente dopo anni di interruzioni. Per quanto

concerne il dragaggio, sono state ultimate le caratterizzazioni e quindi a breve, sarà presentato il progetto esecutivo a cui seguirà l'appalto dei lavori.

Nel porto di Palermo il dragaggio è già in atto e si sta procedendo con il consolidamento delle banchine. A breve si avranno i risultati delle caratterizzazioni del porto di Trapani, dove si sta progettando un dragaggio ecologico che consentirà di abbreviare i tempi relativi, in particolar modo, alle approvazioni ambientali ma anche di avere un'unica nave che toglierà le sabbie, le pulirà e le conferirà al rifiuto. Palermo e Ravenna saranno i primi due porti ad utilizzare questo metodo assolutamente innovativo.

Si stanno per avviare i lavori sul molo a T di Trapani con l'auspicio che si possa risolvere la problematica connessa alla adiacente riserva naturale.

Per quanto riguarda Porto Empedocle è stata avviata la fase di campionamento per potere successivamente procedere al dragaggio. Si stanno demolendo tutte le strutture fatiscenti che si trovano in quel sito che si punta a trasformare in un deposito di GNL.

Appare evidente che gli interventi in itinere necessitano di attenzione ed affinché possano realizzarsi velocemente è necessario l'ausilio di tutti. Il Presidente ricorda che nel porto di Palermo vi è un'industria molto importante che è quella cantieristica ed a tale proposito sono stati stanziati 39 milioni per lo svuotamento del bacino da 150.000 tpl e si attende la delibera della Corte dei Conti per ottenere i restanti 81 milioni per la relativa messa in sicurezza e rifacimento affinché anche Palermo abbia la possibilità di costruire interamente navi da crociera e non limitarsi soltanto al loro allungamento.

Durante l'incontro che si terrà il giorno successivo il Presidente rappresenterà tutto ciò agli armatori presenti affinché possano prevedere la possibilità dal 2023 di poter costruire, varare e far partire la prima nave crociera da Palermo. La realizzazione di ciò rappresenterebbe il risultato straordinario di un lavoro fatto secondo una attenta pianificazione e programmazione .

Per quanto riguarda l'aspetto operativo del porto si riscontra positivamente un progressivo abbattimento dell'indennità per mancato avviamento, un dato che si spera presto di azzerare.

Il tema dell'autoproduzione è ancora oggi molto caldo ed il Presidente spera che con intelligenza e buon senso si possa presto trovare una soluzione a tale problematica.

Esprime soddisfazione per i rapporti di collaborazione che si sono instaurati con tutte le amministrazioni poichè ciò favorisce lo sviluppo portuale.

Per quanto concerne l'organizzazione dell'Adsp il Ministero ha approvato la creazione di una ulteriore area che avrà il compito di vigilare su tutti i cantieri, l'organico dell'AdSP si è

intensificato raggiungendo le 70 unità e si completerà con l'inserimento di ulteriori 8 assunzioni.

Per quanto riguarda la regolazione il Presidente ribadisce l'importanza del dialogo a livello nazionale dove ognuno deve fare, come sta avvenendo, la propria parte. Se la politica nazionale in risposta ad una possibile infrazione da parte dell'Unione Europea dovesse decidere di andare in una determinata direzione significherebbe far morire le AdSP quindi la linea unitaria deve essere quella di far comprendere che le infrastrutture sono costruite per lo Stato e che la tassazione deve essere applicata su ciò che è economico.

L'Amm. Gravante, sottolinea che il Presidente con la sua lungimiranza ha cercato innanzitutto di offrire la prospettiva di un futuro a tutti e quattro i porti.

L'Amm. Gravante ricorda che al suo arrivo a Palermo, nel 2017, l'immagine del porto non si distaccava molto da quella di trent'anni prima, aggravata dal fatto che il molo Vittorio Veneto era sotto sequestro e la Stazione Marittima inagibile. La grande capacità del Presidente è stata quella di cominciare a sognare trasferendo i sogni in progetti e mettendo in moto una macchina ferma da tempo immemore. Adesso è cambiato tutto e si sta lavorando non soltanto per recuperare anni di economia ma anche per migliorare quello che esisteva e per offrire possibilità di business e gratificazioni anche per le città che ospitano questi porti.

Il Sig. Falanga si congratula ancora una volta con il Presidente per quanto sta attuando.

Con riferimento al cantiere navale di Palermo concorda sulla necessità di puntare alla costruzione di nuove navi poichè ciò produrrebbe lavoro vero e rilancerebbe l'economia. E' importantissimo tutto ciò che si sta facendo per i porti di Termini Imerese, Trapani ed anche per quello di Porto Empedocle che sotto il profilo turistico, con i suoi vicini siti archeologici potrebbe offrire interessanti prospettive. Il Sig. Falanga rileva l'assenza di grandi infrastrutture che permettano quell'intermodalità necessaria allo sviluppo turistico ed auspica che quanto messo in campo dal Presidente possa risollevare la Sicilia occidentale. Conclude il proprio intervento ringraziando il Presidente da parte dell'Organizzazione che rappresenta e formula i migliori auguri per le prossime festività.

Il Sig. Giordano anticipa che tra breve sarà costretto ad allontanarsi per una riunione presso l'aeroporto di Palermo che vedrà presente anche il Sig. Falanga.

Condivide la politica messa in atto dal Presidente volta ad un costante dialogo e confronto confronto. Per quanto riguarda il tema dell'autoproduzione spera che il 2020 possa essere l'anno di un ritorno a regole certe.

Con riferimento alla portualità europea il Sig. Giordano comunica che oltre all'importante ruolo svolto dal Presidente vi sarà anche quello che potrà svolgere a Roma il Sig. Nino Napoli nominato Coordinatore della portualità, coglie l'occasione, quindi, per invitare il Presidente affinché anche con le altre organizzazioni sindacali si possa collaborare per svolgere una politica capace di rilanciare la portualità.

Si congratula con il Presidente per quanto sta attuando e che ha un riscontro mediatico che certifica che sta lavorando nella giusta direzione.

Formula i migliori auguri per il prossimo Natale e l'arrivo del 2020. Saluta i presenti ed alle ore 11,15 lascia la seduta insieme al Sig. Falanga.

Il Sig. Seminara anticipatamente formula gli auguri per le festività e si congratula con il collega Nino Napoli per l'importante ruolo che andrà a ricoprire.

Il Presidente invita i presenti ad applaudire il Sig. Napoli.

Il Sig. Seminara ritiene che nonostante le sigle siano diverse, è importante che per chi lavora all'interno di un sindacato si creino nuove opportunità di crescita come nel caso del Sig. Nino Napoli nei cui confronti manifesta il più vivo apprezzamento.

Ringrazia il Presidente dell'AdsP perchè ha dato un significato vero alla parola cambiamento rendendo palpabile il risultato.

Una recente indagine de Il Sole 24 ore posiziona sette città meridionali agli ultimi posti della classifica in relazione alla vivibilità. Vedere che la città di Palermo va in controtendenza è un segnale che fa ben sperare ed il Sig. Seminara auspica che lo sviluppo possa non solo abbracciare l'ambito portuale ma l'intera regione anche se altre realtà portuali, purtroppo, non possono al momento reggere il confronto, come ad esempio Catania che si trova commissariata. Conclude il proprio intervento auspicando che Palermo la possa essere la punta di diamante per rilanciare tutto il territorio.

Il Dott. D'Amico comunica preliminarmente di condividere il POT. Auspica che la l'Europa non imponga l'applicazione dell'IRES sui proventi derivanti dalle concessioni demaniali perché in tal caso, a fronte di circa 8 milioni di entrate derivanti dai canoni concessori dei quattro porti, con l'applicazione dell'IRES al 24%, l'AdSP dovrebbe versare

all'erario circa 2 milioni di euro annui. Di conseguenza, l'AdSP si rivarrebbe sui concessionari i quali a loro volta dovrebbero ribaltare l'aumento sulle merci fin dove è possibile poichè, chiaramente, il traffico ne risentirebbe. Il nostro modello portuale non prevede tale pagamento perchè è diverso dagli altri modelli portuali europei, tipo quello tedesco o olandese dove l'Ires in quei casi viene pagata perché il concetto di gestione della cosa pubblica del porto è differente. Il Dott. D'Amico ritiene necessario prestare attenzione affinché tale norma non venga imposta all'Italia e chiede quindi al Presidente di farsi parte attiva, qualora non l'abbia già fatto, nei confronti dei politici che rappresentano l'Italia in Europa, affinché si documentino bene per potere esporre al meglio la situazione italiana magari anche con l'ausilio di persone come lo stesso Presidente Monti che oltre ad avere una profonda conoscenza del sistema portuale parla anche inglese, fattore importantissimo ai fini di una proficua interlocuzione con i colleghi politici delle altre nazioni.

Il Presidente comunica che si stanno già tenendo incontri tra i Segretari Generali ed il Ministro che appunto ha convocato anche una riunione per il giorno seguente. Il Presidente ritiene che il Ministro abbia preso la decisione più consona avviando un negoziato e bloccando, di fatto, l'infrazione. Adesso bisogna attendere, preparandosi ad affrontare il negoziato in maniera adeguata cercando nel possibile di trattare per l'applicazione di una piccola tassazione, magari pari al 6% come quella spagnola, certamente non paragonabile al 24%.

L'Amm. Gravante ritiene che a fronte di reiterate richieste di informazioni di elementi conoscitivi da parte dell'Unione Europea si è perso tempo e l'Italia è stata messa all'angolo, adesso per l'Unione Europea non è importante che si paghi il 24% ma che l'Italia abbia una regolamentazione sulla tassazione delle concessioni demaniali a similitudine degli altri paesi perché altrimenti viene interpretato come aiuto di Stato.

L'Amm. Gravante condivide l'operato del Ministro che avviando il negoziato ha di fatto trovato lo strumento per diluire i tempi per mettere a sistema le opinioni generali di coloro che sono chiamati a esprimersi, in modo da arrivare alle riunioni con Unione Europea parlando un linguaggio unico del sistema paese al fine di raggiungere un accordo che preveda una tassazione ben diversa dal 24%.

D) VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente formula gli auguri di un sereno Natale e di un 2020 ricco di soddisfazioni.

Terminato il confronto partenariale, alle 11,30 il Presidente saluta i presenti e dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Ammiraglio Isp. a. Salvatore Gravante)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pasqualino Monti)